

Finanza & Mercati

1,7

MILIONI DI BARILI

Le esportazioni dell'Iran sono stimate intorno a 1,7 milioni di barili al giorno, su una produzione intorno a 3,4 mbg. pari a oltre il 3% dell'offerta globale

Petrolio, prezzi giù del 6% Il mercato mette da parte l'allarme sul Medio Oriente

Materie prime

Israele ha risparmiato gli impianti energetici in Iran, da Teheran parole moderate

Gli investitori tornano a focalizzare l'attenzione sulla debolezza dei fondamentali

Sissi Bellomo

Che a sostenere le quotazioni del petrolio fossero in gran parte le tensioni geopolitiche lo si è visto con chiarezza alla riapertura dei mercati dopo il weekend della ritorsione israeliana contro l'Iran. Fin dalle prime battute in Asia è partita una raffica di vendite, che si è ingrossata provocando ribassi superiori al 6% sia per il Brent - sceso a 71 dollari al barile - che per il Wti, che ha ripiegato intorno a 67 dollari.

I due benchmark sono tornati entrambi a scambiare sui livelli di inizio ottobre, quando i missili di Teheran contro lo Stato ebraico avevano riaperto le preoccupazioni sulle modalità e sugli obiettivi della risposta di Tel Aviv. Il Brent nel corso del mese ha registrato punte di prezzo superiori a 80 dollari al barile.

A influire sulle contrattazioni nelle ultime settimane, accentuan-

do la volatilità, ha contribuito sempre di più anche l'avvicinarsi del voto per le presidenziali negli Stati Uniti, appuntamento in agenda il 5 novembre. Ma sui mercati energetici lo sguardo degli investitori non può che abbracciare anche il Medio Oriente, regione da cui proviene quasi un terzo della produzione globale di greggio.

L'Iran, colpito da sanzioni occidentali, resta comunque un crocevia importante - e oggi decisamente vulnerabile - per le forniture petrolifere. Le esportazioni della Repubblica islamica (dirette in buona parte in Cina) sono stimate intorno a 1,7 milioni di barili al giorno, su una produzione intorno a 3,4 mbg. pari a oltre il 3% dell'offerta globale, e si erano diffuse indiscrezioni se-

condo cui Israele puntasse a colpire il terminal marittimo di Kharg Island, da cui salpano il 90% dei carichi iraniani.

Il presidente Usa uscente, Joe Biden, ci aveva messo "del suo", come si suol dire, confermando il 3 ottobre che c'erano in effetti «discussioni» con Tel Aviv su possibili attacchi mirati a installazioni petrolifere. Israele - che sia stato su consiglio della Casa Bianca o meno - alla fine ha ripiegato su bersagli meno sensibili: almeno un centinaio di missili sabato hanno raggiunto l'Iran, ma nel mirino sono finiti soltanto obiettivi militari. Niente petrolio, niente nucleare (altra grande paura del mercato) e nessun danno a persone o infrastrutture civili.

Anche i commenti di Teheran sono apparsi moderati, allontanando un'altra perenne preoccupazione relativa al petrolio: l'ipotesi - per quanto remota e improbabile - di un blocco dei transiti nello Stretto di Hormuz, stretto braccio di mare nel Golfo Persico, proprio di fronte all'Iran, in cui passano ogni giorno oltre un quinto delle forniture globali.

Israele ha «colpito duro», ha assicurato il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Ma per l'Ayatollah Ali Khamenei, guida suprema della Repubblica islamica, l'attacco «non dovrebbe essere sottovalutato né (giudicato in modo) esagerato». Il mercato si è quindi permesso di tirare il fiato: non solo il petrolio, ma anche il gas è tornato a scendere di prezzo, con ribassi in-



Tensioni geopolitiche. L'impatto delle crisi internazionali sul prezzo del greggio

OIL&GAS

In Libia ripartono le esplorazioni Con Eni ricerche anche onshore

Ripresa sprint in Libia per le attività nell'Oil&Gas. Per la prima volta da dieci anni - con Eni protagonista, affiancata da Bp - sono ricominciate anche le esplorazioni sulla terraferma. Una svolta che avviene a meno di un mese dalla soluzione dell'ennesima crisi che ha interessato il settore, più che dimezzando la produzione petrolifera del Paese, a 580mila barili al giorno in settembre. Ad annunciare gli ultimi sviluppi è stata Noc (National Oil Corporation), la compagnia di Stato libica, ricordando che i partner italiani e britannici «avevano interrotto dal 2014 le perforazioni nell'area onshore». Ma non è tutto. Noc ha comunicato che le stesse società (Eni come operatore, insieme a Bp e alla Libyan Investment Company) hanno avviato le esplorazioni anche nell'Area B del bacino di Ghadames, per cui la concessione era stata assegnata nel 2007: il

pozzo A1-96/3 permetterà di raggiungere «formazioni geologiche promettenti» fino a 3mila metri di profondità, in cui ci si aspetta di trovare petrolio e gas (sulla terraferma invece si cerca soprattutto gas, che servirà al mercato domestico e per rafforzare l'export, attraverso il gasdotto GreenStream verso l'Italia, per cui Saipem è incaricata di lavori di manutenzione e potenziamento). La stessa Noc informa inoltre che la spagnola Repsol si prepara a riprendere le trivellazioni nel bacino di Murzuq, mentre l'austriaca Omv le ha appena riavviate nel bacino della Sirte. La compagnia libica da tempo ha fissato l'obiettivo di aumentare la capacità di produzione di idrocarburi: per il petrolio punta ad arrivare a 2 milioni di barili al giorno (dagli attuali 1,15 mbg) nel giro di 5 anni.

-S.Bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brent

Ice, 1^a posizione (\$/bbl)

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SOCIETÀ BENEFIT - Le persone e l'ambiente oltre il profitto

Assobenefit, al via l'iniziativa Passione per l'Impatto

Assobenefit, la prima associazione rappresentativa delle Società Benefit in Italia, lancia un nuovo format di confronto attivo tra le imprese associate organizzando una serie di incontri in cui le Società Benefit si raccontano e si scambiano esperienze, valori e buone pratiche attraverso l'analisi delle proprie Relazioni d'Impatto. L'associazione mira a diffondere nel Paese la conoscenza del mondo Benefit e la sua cultura attraverso molteplici iniziative, tra le quali la condivisione di strumenti manageriali che orientino le società verso un vero e proprio cambiamento del proprio modello imprenditoriale. L'iniziativa è guidata dal Comitato di gestione del networking di Assobenefit e si colloca nella rinnovata strategia dell'associazione volta a guidare le Società Benefit sui temi di governance e di rendicontazione, in relazione al nuovo scenario europeo e di lobby istituzionale. Per informazioni: www.assobenefit.org



SALVARAT: Qualità e Innovazione per un Pest Management sostenibile

Con oltre 65 anni di esperienza, **Salvarat** è un punto di riferimento nel settore del Pest Management italiano, operando sia in Italia che all'estero.

Guidata da **Alessandro Salvi**, ha fondato il suo successo su tre pilastri: Qualità dei Servizi, Innovazione Tecnologica e Sostenibilità. Dal 2021 Salvarat redige annualmente il Report di Sostenibilità, prima azienda del settore in Italia, dimostrando trasparenza e responsabilità verso i propri Stakeholder.

"La Sostenibilità è da sempre nel nostro DNA - afferma **Riccardo Maria Salvi**, Sustainability Manager - Per questo motivo nel 2022 abbiamo finalizzato la trasformazione in Società Benefit, volendo formalmente consolidare il nostro impegno verso Società e Ambiente".

Dal 2023 Salvarat pubblica il Report GHG sulle emissioni di gas serra, un'analisi che permette di monitorare la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie azioni. "Entro il 2025 vorremo essere la prima azienda del nostro settore a raggiungere la Carbon Neutrality" continua Salvi, sottolineando una visione aziendale a lungo termine. Il percorso verso la Sostenibilità non compromette la qualità dei servizi erogati: grazie a investimenti in tecnologie innovative e formazione continua garantisce interventi efficaci e sicuri, portando al tempo stesso benefici tangibili per i Clienti, l'ambiente e la società. L'azienda è certificata secondo i più rigorosi standard di qualità e responsabilità sociale che testimoniano l'eccellenza nella gestione e la capacità di adattarsi a nuove sfide. "Le persone e l'ambiente sono al centro del nostro operato - conclude Salvi - Il nostro obiettivo è integrare sempre più la sostenibilità nei servizi offerti, mantenendo standard elevati e innovativi per creare valore duraturo per i nostri clienti e la comunità". - www.salvarat.com



Perillo: Unire responsabilità sociale e profitto con il servizio di welfare "Maggiordomo Aziendale"

Perillo Spa un modello di successo sostenibile nel settore cleaning e facility frutto dell'impegno dei suoi 380 dipendenti.

Leader nel settore fondata negli anni '80 da **Aldo Perillo** come impresa familiare, l'azienda è stata trasformata in Spa dal figlio **Roberto**, mantenendo i valori di unione, condivisione e responsabilità sociale. Nel 2022 è diventata una Società Benefit, impegnandosi a creare un impatto positivo su comunità e ambiente. La filosofia di Perillo unisce innovazione e tradizione, fondandosi sul concetto di famiglia e inclusione sociale, riflettendosi lungo tutta la catena del valore, dove ciascuno contribuisce con impegno costante alla creazione di valore aggiunto, nel rispetto dei valori etici, sociali e del bene della comunità.

Questo impegno si concretizza in progetti educativi e ambientali per le nuove generazioni, coinvolgendo attivamente gli stakeholder. L'attenzione all'ambiente è altrettanto centrale: l'azienda ha adottato prodotti certificati per ridurre l'impatto ambientale e ha avviato la transizione verso una flotta di veicoli elettrici.

Oltre a fornire servizi di alta qualità nel settore del cleaning e del facility manage-



Perillo. Una piccola rappresentanza del grande Team

ment, Perillo si distingue per l'innovativo servizio di welfare "Maggiordomo Aziendale", che supporta il benessere personale e professionale dei collaboratori delle aziende che hanno scelto di adottarlo. Tra i suoi clienti annovera i più prestigiosi brand dell'alta moda, offrendo con cura i servizi per le loro boutique e uffici su tutto il territorio nazionale e con un imminente progetto di espansione oltre confine. Di recente si unisce alla famiglia Perillo la Direttrice Generale, **Rosanna Giglio**, e insieme guideranno l'impresa verso nuovi e importanti obiettivi. Tradizione familiare e visione innovativa: Perillo Spa è l'esempio di come una Società Benefit possa crescere in modo sostenibile, etico e responsabile. <https://perillospa.com>

CONSORZIO PHYSIS Sustainability for Luxury. La tutela dell'accessorio per i settori Moda e Lusso

Physis è il primo consorzio nato come start-up innovativa e SB per rappresentare la filiera dell'accessorio metallico di lusso e alta moda. Unendo gli attori del settore promuove la sostenibilità supportando lo sviluppo di tecnologie, processi e progetti innovativi. Con soluzioni d'avanguardia che generano valore, consapevolezza e cooperazione, guida la transizione dialogando con brand e istituzioni; promuove materiali innovativi, tecnologie per trattamento acque, recupero dei metalli, riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale.

A poco più di un anno dalla nascita svolge un ruolo chiave nella discussione di regolamentazioni e norme sedendo ai tavoli UNI e ISO con la Direttrice Tecnica **Ester Falletta** parte di EFRAG e il coinvolgimento alle discussioni di crisi del settore moda aperte dal MIMIT.

"Tra le nostre priorità - afferma il presidente **Alessandro Pacenti** - c'è la crescita della filiera per offrire servizi concreti alle aziende e migliorando l'intera supply chain. Le oltre 30 imprese aderenti possono contare su un partner per lo sviluppo del comparto, promuovendo progetti e partecipando alla definizione delle politiche del settore. Le aziende vogliono essere protagoniste del cambiamento del merca-



Physis. Alessandro Pacenti, Presidente del Consorzio Physis, e Ester Falletta, Direttrice Tecnica

to e delle regole che le coinvolgono e noi come Consorzio ci impegniamo a contribuire proattivamente alla stesura delle nuove normative non per subirla ma per migliorarla. Tra gli obiettivi principali c'è il fare rete nei momenti di crisi e confrontarsi costantemente per la ripartenza". Il Consorzio si propone come realtà innovativa, decisa a dare visibilità a una filiera frammentata e non adeguatamente valorizzata, ma che rappresenta un'eccellenza italiana. Un progetto solido, che punta a rendere giustizia al suo potenziale. - www.consorziophysis.eu

FINGROOVE: la Startup che rende la Finanza Accessibile e Democratica

Startup Innovativa e Società Benefit **Fingroove** mira a rivoluzionare il rapporto tra aziende e consumatori, mettendo la fiducia al centro di ogni interazione. La sua missione è costruire legami solidi e duraturi che vadano oltre il semplice scambio commerciale, promuovendo connessioni autentiche. Con le sue soluzioni facilita relazioni profonde e significative, trasformando i clienti in ambasciatori del brand.

Al cuore della sua visione c'è l'impegno a rendere la finanza accessibile, semplice

e trasparente per migliorare il benessere finanziario delle persone. Attraverso strumenti che aiutano a comprendere meglio l'impatto della spesa e a gestire le abitudini di consumo, la startup promuove una gestione consapevole della finanza personale. L'obiettivo è restituire il controllo economico agli individui favorendo un futuro basato sul risparmio responsabile piuttosto che sull'indebitamento. Fingroove è pioniera di un nuovo modello economico in cui il benessere delle persone, derivante da una gestione



Fingroove. Claudio Bonetti, CEO & Founder

oculata delle risorse, è l'obiettivo primario. Così aziende e comunità possono prosperare insieme creando un futuro più equo, inclusivo e sostenibile. <https://fingroove.it/>

MANIFATTURA GUARNIZIONI COLOMBO Prestigio manifatturiero e punto di forza nel Made in Italy

Punto di riferimento da oltre 100 anni nel settore delle guarnizioni industriali, **Manifattura Guarnizioni Colombo Società Benefit Spa** ha il suo maggiore punto di forza nella solidità aziendale,

che le ha garantito continuità nella gestione e una crescita costante in ambito produttivo, tecnologico e organizzativo. In Manifattura Colombo il cliente può trovare un partner competente nella realizzazione di un'ampia gamma di produzioni personalizzate e in

grado di affiancarlo con un servizio d'eccellenza e un team di esperti. A fine dicembre 2022 Manifattura Guarnizioni Colombo si è trasformata in Società Benefit.



Manifattura Guarnizioni
Colombo
SOCIETÀ BENEFIT SPA

La modifica dello Statuto ha lo scopo di includere negli obiettivi aziendali la volontà di perseguire finalità di beneficio comune, al pari dell'oggetto sociale consolidato di produttore di guarnizioni.

Per Manifattura Guarnizioni Colombo il rispetto dei criteri ESG in ambito sostenibilità è un requisito essenziale per le aziende che vogliono evolvere, sia dal punto di vista sociale che del business.

www.colombospa.com